



Prot. n. 154385 del 01/10/2018

Decreto n. 10891 del 01/10/2018

**AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER
TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 BORSE DI RICERCA.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- **Vista** la Legge n. 398 del 30 novembre 1989, recante la disciplina delle borse di studio presso gli Atenei;
- **Vista** la Legge n.240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art. 29, comma 11, lett. b), che abroga l'art. 4 della Legge n. 398/1989, rubricato "Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato";
- **Visto** l'art. 18 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che disciplina la partecipazione a gruppi e progetti di ricerca delle università;
- **Visto** il Decreto-Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 4 aprile 2012, ed in particolare l'art. 49, co. 1, lett. h), n. 5, che ha modificato l'art. 18, co. 5, lett. f), l. n. 240/2010, sopprimendo le parole: "da tali amministrazioni, enti o imprese, purché";
- **Visto** il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** il vigente Statuto;
- **Viste** il Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con D.R. 54 del 25 gennaio 2013;
- **Visto** il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;
- **Vista** la richiesta della Prof.ssa Paola Lucarelli, responsabile del progetto della ricerca, avanzata in data 14/09/2018 e assunta a protocollo n. 142832 del 14/09/2018;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche del 18/09/2018 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una procedura comparativa finalizzata al conferimento di quattro borse di ricerca;
- **Considerato** che il costo di tali borse di ricerca graverà su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario del budget del Dipartimento di Scienze



- giuridiche, e precisamente su finanziamenti della Fondazione CR Firenze (pratica n. 2018.0284) e su Progetto “Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022”;
- **Considerato** che il progetto delle borse di ricerca concorre a promuovere l’Area di sviluppo “Città della Giustizia”, come previsto dal Progetto “Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022”;
 - **Valutato** ogni opportuno elemento,

DECRETA

è indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di **n. 4 borse di ricerca** finalizzate alla partecipazione al progetto di ricerca denominato “*Gestione differenziata del contenzioso ed esercizio della prudenza*” – Settore Scientifico Disciplinare IUS/04, da espletarsi presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e presso la Corte d’Appello di Firenze. (programma di ricerca allegato al seguente bando).

Articolo 1 – Oggetto della selezione

La presente procedura di valutazione comparativa è intesa a selezionare n. 4 soggetti disponibili ad accettare il conferimento di n. 4 borse di ricerca per lo svolgimento della seguente attività di ricerca:

“*Gestione differenziata del contenzioso ed esercizio della prudenza*” – Settore Scientifico Disciplinare IUS/04, Responsabile Scientifico Prof.ssa Paola Lucarelli.

Articolo 2 – Durata e corrispettivo dell’incarico

L’attività oggetto della borsa di ricerca avrà inizio il **01/12/2018** e terminerà il **30/11/2019** e potrà essere rinnovata con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche per non più di due volte consecutive, fino alla durata massima di tre anni.

Il rinnovo viene deliberato dal Consiglio dell’Unità amministrativa, su proposta del Responsabile, sulla base della relazione presentata dal borsista al termine del periodo di fruizione della borsa.

Per ciascuna borsa è previsto un importo complessivo pari ad € **12.000** al lordo di eventuali ritenute fiscali e previdenziali a carico del borsista previste dalla normativa vigente e sarà erogata con pagamento mensile posticipato dopo la presentazione dei documenti di rito e l’accertamento dei requisiti prescritti.

Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di



posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa.

A metà del periodo di svolgimento della ricerca, il borsista è tenuto a presentare una relazione in base alla quale il Responsabile attesterà il corretto e regolare svolgimento dell'attività, al fine della prosecuzione della borsa. In caso contrario, è interrotta l'erogazione della borsa. Al termine del periodo di fruizione, il borsista dovrà presentare al Responsabile una relazione scientifica sull'attività svolta.

Il suddetto compenso graverà su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario del budget del Dipartimento di Scienze giuridiche, e precisamente su finanziamenti della Fondazione CR Firenze (pratica n. 2018.0284) e su Progetto "Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022";

Articolo 3 – Modalità di svolgimento

L'attività del borsista deve essere svolta continuativamente. Interruzioni ingiustificate dell'attività di ricerca comportano la decadenza dal godimento della borsa.

Articolo 4 – Requisiti di carattere generale e speciale

4.1 Sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- a)
 - a.1) cittadinanza italiana;
 - a.2) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza; essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - a.3) per i cittadini extracomunitari, in aggiunta a quanto sub a.2): essere titolari del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998 come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) età non inferiore agli anni 18;
- d) non aver riportato una condanna penale in Italia o all'estero né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi



dell'art. 686 del c.p.p. o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

4.2 i candidati dovranno, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti specifici

- a) laurea quadriennale in Giurisprudenza vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (classe LMG/01), o titolo equipollente conseguito all'estero;
- b) curriculum vitae e studiorum da cui risultino esperienze di studio, di lavoro e di ricerca attinenti allo specifico oggetto della borsa;

Il titolo di Dottore di ricerca in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero, è preferenziale.

4.3 i suddetti requisiti, di ordine generale e particolare, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

5.1 La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice **secondo il fac-simile allegato**, dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, Via delle Pandette n. 35 – c.a.p 50127 Firenze, Edificio D4, 2° piano, **e dovrà pervenire entro e non oltre le 12.30 del giorno 24/10/2018, pena l'esclusione dalla procedura comparativa.**

Sono consentite le seguenti modalità di presentazione della domanda:

- a) per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sottoscritta in originale unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Domanda per borsa di ricerca per l'espletamento di attività su *"Gestione differenziata del contenzioso ed esercizio della prudenza"*).

In tal caso farà fede la data e l'ora risultante dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante, al fine di considerare la domanda pervenuta entro la scadenza prevista dal presente bando;

- b) consegna diretta, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30, al Dipartimento di Scienze giuridiche, Via della Pandette, 35 cap. 50127 Firenze, edificio D4,



secondo piano, che rilascerà apposita ricevuta: **il termine ultimo per la consegna è, a pena di esclusione, il giorno 24/10/2018, ore 12.30.**

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Domanda per borsa di ricerca *"Gestione differenziata del contenzioso ed esercizio della prudenza"*

- c) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dsg@pec.unifi.it; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestata.** I documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "PEC - Domanda per borsa di ricerca per l'espletamento di attività su *"Gestione differenziata del contenzioso ed esercizio della prudenza"*".

La mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

5.2 Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
- b) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato;
nel caso di candidati extracomunitari, la dichiarazione di essere titolari di regolare permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono il conferimento della borsa;
- d) adeguata conoscenza della lingua italiana (*per i cittadini stranieri*);
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione



- dalle liste elettorali medesime;
- f) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (*per i cittadini stranieri*);
 - g) di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero, di non avere procedimenti penali ed amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
 - h) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 4 del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento di cui al D.R. 54/2013. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare copia autentica¹ del medesimo tradotto ufficialmente²;
 - i) ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010 di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - j) il possesso degli eventuali titoli valutabili;
 - k) il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato elegge per l'invio delle comunicazioni relative al concorso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata.

5.3 La domanda dovrà essere corredata da:

¹ per copia autentica si intende una fotocopia del documento originale accompagnata da una Autocertificazione ai sensi dell'Art. 46-lettera l, m, n, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

² Sono "traduzioni ufficiali" quelle:

a) di traduttore che abbia una preesistente abilitazione o di persona comunque competente della quale sia asseverato in Tribunale il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario;

b) della Rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia;

c) della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato formato (fonte Ministero Affari Esteri)



- curriculum vitae et studiorum, datato e sottoscritto in originale dal candidato, **redatto secondo il formato europeo allegato**, contenente dettagliata descrizione degli studi e delle mansioni eventualmente svolte nell'ambito di esperienze lavorative attinenti ai requisiti richiesti nonché ogni altra informazione o notizia che il candidato ritenga utile ai fini della valutazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

I titoli di studio e quelli professionali possono essere autocertificati contestualmente alla domanda, fermo restando che il candidato che risulterà firmatario del contratto potrà essere invitato a esibire i relativi documenti nei trenta giorni successivi all'accettazione della borsa.

Qualora il soggetto che risulti vincitore sia titolare di un rapporto di impiego pubblico o privato, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà produrre la documentazione dalla quale si evinca il collocamento in aspettativa senza assegni. Nel caso in cui sia titolare di contratti di lavoro autonomo conferiti da enti diversi dall'Ateneo, dovrà essere autorizzato dal Direttore dell'Unità Amministrativa al proseguimento dell'attività.

- 5.4 L'Università di Firenze non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, con provvedimento del Direttore motivato per difetto di requisiti.

Art. 6 – Svolgimento della procedura

- 6.1 La valutazione comparativa sarà effettuata dalla Commissione a tal fine nominata, con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento, alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La Commissione giudicatrice è composta dal Responsabile della ricerca e da altri due membri designati dal Consiglio della Struttura tra professori di ruolo



e ricercatori confermati dell'Università di Firenze, afferenti al settore scientifico-disciplinare inerente il programma della borsa. Qualora sia richiesto dall'Ente erogatore, la Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'Ente.

- 6.2 La valutazione comparativa è per titoli e colloquio ed è intesa ad accertare l'idonea qualificazione e competenza dei candidati rispetto all'attività di ricerca oggetto della borsa.

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione **100** punti totali, così distribuiti:

- fino ad un massimo di 20 punti per il punteggio di laurea e dottore di ricerca e nella specie:
 - 10 punti dal 108 al 110 e lode
 - 8 punti dal 104 al 107
 - 6 punti dal 100 al 103
 - 4 punti dal 95 al 99
 - 0 punti fino al 94
 - 10 punti per il titolo di dottore di ricerca in materie giuridiche
- fino ad un massimo di 30 punti per frequenza a corsi di formazione post laurea: sulla mediazione di conflitti (20 punti); attività di stage o tirocinio in affiancamento ai giudici della Corte d'Appello di Firenze (10 punti);
- fino ad un massimo di 50 punti per il colloquio che verterà sull'accertamento di chiarezza espositiva, grado di conoscenza delle materie oggetto di valutazione (Diritto processuale civile, Diritto civile, Diritto commerciale, Mediazione dei conflitti); utilizzo di un linguaggio appropriato, verifica conoscenza della lingua inglese, attitudine allo svolgimento delle attività richieste inerente il progetto di ricerca.

- 6.3 Il colloquio verterà su argomenti attinenti all'attività di ricerca e sarà orientato ad accertare e valutare le conoscenze e le competenze possedute dal candidato e richieste dal presente bando.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi per il **colloquio** il giorno **07/11/2018** alle **ore 12** presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, Via delle Pandette n. 35 – c.a.p 50127 Firenze, Edificio D4, 3° piano, stanza 3.43.



La presente pubblicazione ha valore di notifica.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'assenza del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla procedura.

- 6.4 Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati che, per essere dichiarati idonei, dovranno aver conseguito un punteggio complessivo minimo di 54 punti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

- 6.5 La Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito ai candidati. La borsa di ricerca verrà conferita al candidato che raggiunge la votazione più elevata; a parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

Sarà data pubblicità della graduatoria nell'Albo ufficiale dell'Ateneo, sul sito web del Dipartimento all'indirizzo (<https://www.dsg.unifi.it>) e mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Tutte le informazioni, le modifiche e le integrazioni relative al presente avviso saranno rese note nell'Albo ufficiale dell'Ateneo dove verrà pubblicata anche la composizione della Commissione e sul sito web del Dipartimento.

Art. 7 – Conferimento della borsa

Il candidato risultato vincitore deve far pervenire al Dipartimento, entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto di vincita, una dichiarazione di accettazione con l'impegno ad iniziare l'attività prevista a decorrere dal termine stabilito ai sensi del precedente articolo 2.

Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto.

La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia al contratto.



Resta inteso che l'incorrere delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con D.R. 54 del 25 gennaio 2013 (visionabile sul sito Unifi all'indirizzo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9274.html>), determinerà la decadenza della borsa.

Il borsista è tenuto a sottoscrivere una polizza contro gli infortuni per proprio conto ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'Ateneo a copertura di tali rischi.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura comparativa, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze e del Regolamento di Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del D. Lgs. n. 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 9 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. nonché del "Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze" è individuata quale Unità organizzativa competente il Dipartimento di Scienze giuridiche, Via delle Pandette n. 35 – 50127 Firenze. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Cini, tel. 055 2759252, antonella.cini@unifi.it.

Firenze, 01/10/2018

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

F.to Prof.ssa Patrizia Giunti

INFORMATIVA RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REG.UE 2016/679)

Per le finalità previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo ai dati personali da Lei forniti ed acquisiti nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il relativo trattamento verrà effettuato nel rispetto della normativa prevista dal premesso Regolamento e dei diritti ed obblighi conseguenti. Sul sito di Ateneo, all'indirizzo <https://www.unifi.it/p11360.html>, è presente una pagina dedicata alla tematica della protezione dei dati personali contenente anche l'informativa per il trattamento dei dati personali dei borsisti.



PROGETTO DI RICERCA

GESTIONE DIFFERENZIATA DEL CONTENZIOSO ED ESERCIZIO DELLA PRUDENZA

Il presente progetto si sviluppa nell'ambito della riflessione che a più livelli sta innervando il mondo giuridico e che riguarda lo stato di avanzamento della cultura delle ADR in generale e della sua disciplina nel nostro ordinamento in particolare.

In particolare, ponendosi in strettissima continuità con le attività di ricerca, formazione e sensibilizzazione portate avanti dal Laboratorio *Un Altro Modo* nel corso degli ultimi anni, il progetto pone al centro della sua attenzione le nuove competenze nelle funzioni:

- del Giudice, visto anche nel suo ruolo di *Settler*, vale a dire un professionista capace di tener conto degli strumenti di soluzione giudiziale della lite alternativi alla sentenza;
- dell'Avvocato, o meglio del nuovo Avvocato, chiamato a compiere una riflessione sul proprio ruolo e sulle proprie competenze in ordine alle modalità di gestione del conflitto che comprenda anche il ricorso alle misure complementari al processo nella fase precontenziosa e in corso di processo;
- del Manager, cui viene sempre più frequentemente chiesto all'interno dei contesti organizzativi di mobilitare competenze che consentano di gestire le relazioni di impresa in modo condiviso e generativo di opportunità anche in situazione di crisi manifesta o latente delle relazioni interne ed esterne all'impresa.

Gli obiettivi

Gli obiettivi specifici che si pone il progetto si concentrano nella individuazione:

- del modo in cui la cultura della mediazione viene recepita e applicata nell'ambito delle pratiche sociali che contraddistinguono le indicate attività professionali;
- del modo in cui questi stessi ambiti professionali vengono sollecitati rispetto all'acquisizione di nuove competenze e alla necessità di affiancare al sapere tecnico capacità relazionali e di lettura del contesto;
- degli spazi che si aprono per la definizione di nuovi profili professionali in campo giuridico e il modo in cui ciò si declina in un più articolato fabbisogno formativo;
- delle strategie di cooperazione adottate e adottabili tra saperi e professioni in relazione alla gestione differenziata del conflitto;
- delle procedure rigorose di rilevazione e monitoraggio riguardo al modo in cui questo approccio innovativo alla risoluzione delle controversie viene recepito e utilizzato

nell'ambito delle pratiche professionali e, più in generale, al mutamento culturale che ciò produce sia a livello organizzativo che sociale.

L'orientamento della ricerca

Il ricorso a un approccio disciplinare diverso, ma complementare a quello giuridico, come quello sociologico in generale e quello della sociologia delle professioni in particolare, si rivela indispensabile al raggiungimento degli obiettivi che si pone il Laboratorio *Un Altro Modo*.

Il progetto contempla:

- una specifica **dimensione di analisi**,
- l'attenzione alle **competenze** del giurista che **ridefiniscono le professioni**,
- un **metodo di lavoro** che è necessario adottare per raggiungere l'obiettivo: la sperimentazione a fianco del Giudice, la raccolta sistematica delle informazioni e la loro analisi sia sul piano quantitativo che qualitativo.

Può essere utile entrare più in dettaglio su questi tre aspetti.

La dimensione di analisi

La necessità di considerare la dimensione sociale implicata dal *Dispute System Design*, si pone tanto a monte che a valle rispetto all'applicazione del sistema stesso. Perché un modo di risoluzione dei conflitti diverso e alternativo rispetto a quello giudiziale possa affermarsi è necessario, infatti, che esso, a prescindere dall'introduzione di norme che lo prevedono, venga percepito sul piano culturale come un valore e che, in quanto tale, sia in grado di rispondere a determinati (nuovi) bisogni sociali. Spostandosi a valle, uno degli aspetti che caratterizza in modo peculiare le tecniche ADR risiede nella loro capacità di promuovere un mutamento a livello sociale e sistemico favorendo l'autonomia e la responsabilizzazione delle parti. Tanto in relazione al contenzioso in ambito giudiziale che a quello d'impresa, indagare, attraverso il ricorso a schemi analitici propri delle scienze sociali, la dimensione macro-sociale nell'ambito della quale le norme che definiscono il *Dispute System Design* vanno a collocarsi diventa dunque un passaggio fondamentale tanto nella prospettiva di favorirne l'introduzione che di valutarne gli effetti.

Per quanto riguarda la prospettiva micro, com'è noto, nell'ambito del *Dispute System Design* assumono una nuova rilevanza i caratteri della controversia, gli interessi coinvolti e i soggetti portatori di diverse istanze. Come ricorda Carrie Menkel-Meadow, la filosofia e la sensibilità che soggiace all'introduzione delle modalità ADR è che le parti debbano avere una maggiore partecipazione e un maggior controllo in merito alla risoluzione dei loro conflitti: le soluzioni devono essere costruite su misura a partire dai bisogni e dagli obiettivi delle parti piuttosto che in relazione alle esigenze di carattere generale. Ugualmente il ruolo del terzo imparziale non è più quello di emettere una sentenza formulata sulla base di una logica binaria (vincente/perdente) ma si caratterizza per la capacità di esplorare soluzioni creative che, pur nei limiti di quanto giuridicamente legittimo, possano contribuire al raggiungimento di un accordo che soddisfi entrambe le parti. Il piano dell'analisi deve spostarsi da quello della definizione ed applicazione della norma a quello delle pratiche sociali che coinvolgono gli attori coinvolti nella sperimentazione di modalità alternative di gestione delle controversie.

Per riuscire a posizionarsi a questo livello è necessario poter mobilitare un sapere teorico e metodologico adeguato alla complessità delle relazioni sociali.

Le competenze

Per quanto riguarda il secondo aspetto, va rilevato come il tema del progetto rappresenti uno dei temi da sempre al centro del dibattito sociologico sulle professioni alimentato nei decenni da un consistente numero di riflessioni teoriche e di ricerche empiriche.

È in tale contesto, ove sono state trattate le figure professionali di giudice, avvocato e manager pur senza considerarle nella prospettiva qui considerata, che è possibile rintracciare quella strumentazione analitica capace di orientare verso gli obiettivi conoscitivi propri del Laboratorio *Un Altro modo*. A titolo esemplificativo può essere evidenziato come nel caso di studio ci si trovi di fronte professionisti che esercitano forme di lavoro che si caratterizzano per una pratica che, con il sociologo Florent Champy, può essere definita “prudenziale”. Riprendendo il concetto già presente in Aristotele e successivamente riformulato da Ricoeur proprio in riferimento all’attività del giudice, Champy inquadra in questo modo quelle professioni la cui specificità consiste nell’essere costantemente confrontate a dei problemi che - nel loro essere singolari e complessi - sono difficilmente trattabili attraverso l’applicazione meccanica di un sapere codificato. Esse richiedono l’esercizio costante di quella capacità di muoversi “tra il caso e la norma” che è appunto, secondo Ricoeur, la *prudenza*. La prudenza permetterebbe, secondo tale orientamento, al professionista/giurista di identificare il bene e di scegliere i mezzi adeguati per realizzarlo trovando soluzioni su misura (e giuste) per i casi particolari.

Se questo tratto ha da sempre caratterizzato i profili professionali oggetto della ricerca, è indubbio che nell’ambito del *Dispute System Design* in cui assumono sempre più rilevanza i caratteri della controversia, gli interessi coinvolti, i soggetti portatori di diverse istanze e di specifici bisogni, la dimensione prudenziale si trova fortemente sollecitata.

Giudici, Avvocati e Manager, ognuno in riferimento al proprio ambito e alla propria funzione saranno chiamati a valutare le condizioni di negoziabilità e mediabilità della lite, al fine di individuare la procedura più adeguata. Questa valutazione viene fatta sulla base di criteri che non potranno essere solo tecnici ma che sono, appunto, prudenziali: il Giudice chiamato a valutare di caso in caso la negoziabilità della causa considerando non solo la natura giuridica della controversia ma anche la sua natura relazionale e gli interessi delle parti; l’Avvocato chiamato a orientare ed eventualmente assistere il cliente (cittadino o impresa) in contesti negoziali di risoluzione dei conflitti per lui inconsueti; il *Manager* chiamato a gestire la conflittualità, sia interna che esterna all’impresa mobilitando le competenze personali dei vari soggetti coinvolti nella crisi (attuale o potenziale) interna all’organizzazione, sono tutte figure per le quali l’esercizio della prudenza diventa una competenza fondamentale.

È il significato stesso di competenza che nell’ambito di un sistema differenziato del contezioso viene messo in discussione: la competenza non è una semplice conoscenza ma l’applicazione pratica del sapere socialmente organizzata e utilizzata come risorsa che consente al soggetto di svolgere la propria professione (Donald Shoen). Le competenze smettono di essere costituite da un insieme di saperi che ogni professionista mette a disposizione dei clienti ma si configurano sempre più nei termini di capacità di adattare di volta in volta il sapere tecnico di cui si dispone non solo al profilo giuridico del caso, ma



anche alle esigenze che vengono poste dalle parti, allo status del professionista, alle conoscenze da lui possedute, alla sua esperienza e della capacità di mobilitare le risorse. Ad esempio, nel caso del Giudice, per fugare ogni accusa di “soggettivismo” nell’applicazione del diritto, è necessario riuscire a individuare quali siano, nell’ambito dello svolgimento della sua funzione di *Settler*, i criteri adottati per definire la “negoziabilità” delle controversie e il modo in cui questi criteri si definiscono nel più ampio contesto dell’interazione del Giudice con le parti.

Il metodo

Per raggiungere l’obiettivo generale del progetto così come per perseguire gli obiettivi particolari sopra elencati, è necessario acquisire informazioni dettagliate che riguardano la messa a punto di una sperimentazione sul campo.

La ricerca sarà condotta con la collaborazione di quattro borsisti selezionati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze in possesso di conoscenze adeguate in materia di ADR. I borsisti saranno destinatari di una formazione sperimentale che permetta loro di acquisire le competenze indispensabili per l’analisi delle condizioni di negoziabilità e mediabilità delle liti, in particolare la sensibilità a leggere il caso nell’ottica prudenziale sopra delineata.

È il significato stesso di competenza che nell’ambito di un sistema differenziato del contezioso deve essere riconsiderato: la competenza non è una semplice conoscenza ma l’applicazione pratica del sapere socialmente organizzata e utilizzata come risorsa che consente al soggetto di svolgere la propria professione. Le competenze smettono di essere costituite da un insieme di saperi che ogni professionista mette a disposizione dei clienti ma si configurano sempre più in termini di capacità di adattare di volta in volta il sapere tecnico di cui si dispone non solo al - seppure imprescindibile - profilo giuridico del caso, ma anche alle esigenze che vengono poste dalle parti.

Proprio perché nell’ambito del *Dispute System Design* assumono una nuova rilevanza i caratteri della controversia, gli interessi coinvolti e i soggetti portatori di diverse istanze, è essenzialmente la componente prudenziale delle professioni, più che la dimensione delle conoscenze tecniche, ad essere particolarmente sollecitata.

Gli attuali percorsi formativi nel campo del diritto non sono attrezzati rispetto alla necessità di predisporre i professionisti a un’attitudine prudenziale nei termini appena indicati.

Per questo il progetto intende investire nella formazione dei borsisti sulla base dei seguenti obiettivi:

- favorire l’acquisizione di competenze avanzate per la valutazione preventiva delle caratteristiche della lite e degli interessi in conflitto nell’ottica di ricercare gli indici di negoziabilità e mediabilità del caso;
- sviluppare una capacità di lettura del caso orientata alla scelta della migliore strada per la gestione della lite (negoziazione o mediazione);
- contribuire a creare e sviluppare un rapporto efficiente fra il processo e i percorsi complementari ADR.

Durata del progetto e modalità di realizzazione

Il Progetto prevede l’affiancamento di borsisti universitari, con laurea magistrale e



formazione specifica in mediazione dei conflitti, per il periodo di un anno dal mese di Dicembre 2018 a Novembre 2019.

I borsisti provvederanno:

- all'individuazione del campione di riferimento (ruoli, anno di iscrizione, fase del processo, etc.);
- all'analisi dei singoli fascicoli di causa selezionati;
- alla redazione di una scheda del processo

Al termine del progetto sarà redatto un Report analitico del lavoro svolto che verrà presentato in sede accademica e professionale.

Prof.ssa Paola Lucarelli

Schema di domanda

Al Direttore
del Dipartimento di Scienze giuridiche
Via delle Pandette, n. 35
50127 FIRENZE

_____ sottoscritt _____ Cognome⁽¹⁾ _____ Nome _____;

CHIEDE

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa di *[soli titoli o per titoli e colloquio]* per il conferimento di n. _____ borsa/e di ricerca [_____] _____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/00),

DICHIARA

ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere nat _____ il _____ a _____ (Prov. di _____);
- 2) di essere in possesso del seguente codice fiscale _____;
- 3) di risiedere in _____ (Prov. di _____)
via _____ n. _____ cap _____ telefono _____ cell. _____
e-mail _____;
- 4) di essere in possesso della cittadinanza (*indicare la cittadinanza italiana o di altro Paese*) _____;
- 5) di essere titolare di un regolare permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs 286 del 1998 come da successive modifiche o integrazione, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria che consentono la stipula del contratto *[nel caso di candidati extracomunitari]*;
- 6) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana *[per i cittadini stranieri]*;
- 7) *[per i cittadini italiani]* di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (Prov. di _____); in caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, specificare i motivi _____;
- 8) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza _____ *[per i cittadini stranieri]*;
- 9) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- 10) di essere in possesso:

⁽¹⁾ per le donne coniugate indicare il cognome da nubile

- del diploma di Laurea in _____, conseguito ai sensi del previgente ordinamento presso l'Università di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____;

ovvero

- di Laurea in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____

ovvero

- di Laurea specialistica/magistrale in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____

ovvero

- di Dottorato di Ricerca in _____ conseguito presso l'Università di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____;

ovvero

- di titolo di studio, conseguito all'estero, rilasciato da _____ in data;

- 11) di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010;
- 12) di non trovarsi, alla data di accettazione della borsa, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013) e di prendere atto che l'incorrere, nel periodo di godimento della borsa, delle suddette condizioni di incompatibilità, determinerà la decadenza del diritto di fruizione della borsa. Si riporta a seguire l'art. 8 del citato Regolamento: *"1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo. 2. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa."*;
- 13) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa. A tal fine dichiara di:
 - ☐ essere

☐ non essere

dottorando vincitore di posto con borsa;

- 14) di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili *[eventuale. In alternativa può essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla presente domanda]*:

_____;

- 15) _____ sottoscritt _____ elegge, ai fini della presente procedura, il proprio recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Cognome _____ Nome _____ Cognome _____ acquisito

_____ *(qualora sia necessario ai fini del recapito postale)*

Via _____ n. _____ Comune _____ Provincia _____

_____ cap _____ telefono _____ cellulare _____

indirizzo e-mail _____

Allega alla presente un curriculum vitae unitamente a copia di un valido documento di riconoscimento e prende atto che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/13, i dati contenuti in esso saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web di Ateneo dedicata alla trasparenza; inoltre, per quanto attiene gli esiti della procedura di valutazione comparativa di cui alla presente domanda, saranno pubblicati sull'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito del Dipartimento *[eventuale]*:

- nonché copia autentica della traduzione ufficiale del titolo di studio conseguito all'estero, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta della medesima
- nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei titoli valutabili *[se non dichiarati nella domanda di partecipazione]*
- nonché copia dei sopracitati titoli *[facoltativo, in aggiunta a quanto dichiarato nel punto 13) o nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui sopra]*

_____ sottoscritt _____ dichiara, ai sensi degli artt. 47, 38 e 19 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i documenti inviati unitamente alla presente domanda di partecipazione, sono conformi agli originali;

_____ sottoscritt _____ dichiara di essere informat _____ che i dati personali e/o sensibili e giudiziari trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze e del Regolamento di Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva;

_____ sottoscritt _____ si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti di cui sopra che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

Firma

Firenze, _____

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione
sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/28.12.2000**
(allegare copia non autenticata di documento di identità del
sottoscrittore in corso di validità)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a
_____ il _____ residente in _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in
caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76
del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

dichiara
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità
Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

[Indicare la madrelingua]

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e Luogo

Firma